CONTATTO DIRETTO FACEBOOK – LA SVEGLIA

MORDI E FUGGI CHIEDE: “ Qualcuno sa quanto sia il prezzo di uno stand per l’esposizione di cassatelle alla sagra”?

REDAZIONE FACEBOOK LA SVEGLIA: “Cosa ne pensate della mozione di sfiducia presentata dai consiglieri d’opposizione all’amministrazione”?

PAOLO LONGO: Speriamo Bene…

ALFONSO CALANDRA: penso che qualche consigliere non la voterà mai (il primo sarà Luigi Manno che rientrerà). Dopo le elezioni regionali il Sindaco sicuramente formerà una nuova giunta con gli “ scontenti “ e tutto tornerà alla “ normalità”.

ARMANDO PIRRONE: tutta questione di poltrone…

REDAZIONE FACEBOOK LA SVEGLIA: “Com é andata la seconda passeggiata fotografica? cosa avete “scoperto”?

MARIA VACCARO: ”è stata un sogno condito di sveglia all’alba, graffi provocati dai rovi, scivolate su dirupi fangosi e scoperta di piante mai viste”.

REDAZIONE FACEBOOK LA SVEGLIA: “Cosa ne pensate della protesta organizzata dal comitato dei genitori degli studenti”?

PAOLO LONGO: Una grande cosa. Ma non devono fermarsi.

Il consiglio comunale ha istituito con i voti favorevoli della maggioranza l’addizionale IRPEF. Secondo l’opposizione “non possono essere sempre i cittadini a pagare”; il Sindaco e i consiglieri dell’originaria maggioranza ritengono invece che questo sia l’unico modo affinché il Comune possa garantire servizi fondamentali quali l’assistenza domiciliare agli anziani, la mensa scolastica e il trasporto urbano.

cosa ne pensi?

Esprimi il tuo parere scrivici sul gruppo Facebook “La Sveglia”.

La SVEGLIA
L’Informatore
Periodico d’Informazione a cura dell’USD AGIRA NISSORIA - numero 0 - anno 2012

Sfiducia sì, sfiducia no?

E’ sicuramente il quesito più ricorrente in questo rovente autunno politico agirino. Il consiglio comunale vuole però sfiduciare il sindaco Giunta, e con lui l’amministrazione, per aver fatto poco o niente in questa prima metà di legislatura? O si vuole semplicemente la testa di qualche assessore per entrare a far parte di un governo che da ormai due anni e mezzo si critica aspramente, forse solo per catturare consensi e per interessi esclusivamente personali?

Per trovare la soluzione al quesito rimandiamo ai primi giorni di novembre, quando la mozione di sfiducia al governo del sindaco Giunta, presentata dal gruppo “Uniti per Agira”, verrà portata in aula dal presidente del consiglio, Manno, per essere votata. Per mandare il sindaco e la sua amministrazione a casa serve il voto favorevole di 12 consiglieri su 15.

Ecco la situazione attuale: l’opposizione, costituita da 6 consiglieri, è dal maggio del 2010 opposizione e dovrebbe restare tale anche al momento del voto avendo tra l’altro sottoscritto la mozione. In merito all’originario gruppo di maggioranza, sgretolatosi già pochi mesi dopo le elezioni, ecco le diverse storie dei 9 ormai ex sostenitori del sindaco: l’unico ad essere rimasto fedele è Francesco Milazzotto, che da quasi un anno ricopre anche il ruolo di assessore; “I responsabili”, Campione, Dinolfo e Macchione, con a ruota il presidente, Manno, sono invece passati all’opposizione da ormai più di un anno; il gruppo “Agira in movimento”, composto da Valguarnera, Morina e Licciardo, è anch’esso da tempo molto critico, attraverso le parole del capogruppo Valguarnera, nei confronti del governo Giunta; e infine Pino Scaminaci, resosi da poco indipendente proprio perché spesso in contrasto con le scelte dell’amministrazione. Ebbene da questo racconto, l’ok alla sfiducia sembrerebbe scontato, ma la politica, si sa, riserva sempre grandi sorprese. Il consigliere Morina si è già ufficialmente distaccato dal capogruppo Valguarnera, dichiarando di non voler assolutamente votare la sfiducia. Allo stato attuale, a sentire gli interventi pubblici dei consiglieri (Campione ha detto la scorsa settimana dallo stesso palco su cui son saliti i colleghi Manno, Dinolfo e Macchione: “Tra pochi giorni li manderemo a casa”), i numeri vedrebbero Giunta con 13 consiglieri contro e soli 2 (Milazzotto e Morina) a favore. Il sindaco sarà allora costretto a tirarne almeno altri due dalla sua parte per non cedere lo scettro. La soluzione più semplice, vista l’ormai palese “bassezza” della politica, è quella del rimpasto, che Giunta attuerà come già annunciato, a giorni. Ad immolarsi dovrebbe essere uno tra Calandra e Trovato (se non entrambi), per lasciare spazio a chi fin qui ha criticato aspramente l’amministrazione e lo stesso Giunta, a chi adesso potrebbe però facilmente dimenticare queste critiche e addolcirsi improvvisamente diventando “grande” amico del sindaco, forse perchè attratto dalla nocciolina di poco più di mille euro mensili (l’assessorato) che verrà presto “messa in palio” dal primo cittadino. Volete conoscere il mio parere? La risposta al quesito del momento mi appare scontata: sfiducia no (pronto a giocarmi un caffè), anche perchè, visto l’arrivo del freddo, al momento di votare la mozione qualcuno potrebbe anche dare forfait per un attacco influenzale… Non pensate…?

Emanuele Parisi

Intervista a Orazio Ascoli, leader della rivolta del comitato dei genitori degli studenti di Agira

"Siamo scesi in piazza perché inascoltati da tempo, non riconosciamo i nostri amministratori come tali. Mi spenderei in politica solo se parte di un gruppo coeso, in grado di dare governabilità e sviluppo ad Agira".

a cura di Emanuele Parisi

Orazio, quando si forma il comitato dei genitori? "Era il 2009 e alcuni genitori di bambini di scuola elementare abbiamo sentito l'esigenza di unirci per provare a risolvere il problema legato al ritardo nell'avvio del servizio di refezione scolastica. Qualche mese dopo abbiamo segnalato anche i guai relativi all'edilizia scolastica, ma il nostro scopo era quello di unire alla protesta le proposte, affiancando anche attività di intervento sociale.

Da dove nasce la voglia di protestare? "Abbiamo continuato a monitorare i passi del governo locale, che si è però spesso mostrato inefficiente, posticipando le scadenze, sfuggendo, attuando finte politiche, le nostre richieste sono rimaste inascoltate e così siamo passati all'azione, manifestando la vergogna nell'essere rappresentati da questa classe politica e provando a riscattarci con l'orgoglio agirino".

Quando si fermerà questa "rivolta" popolare? "Per ora, dopo aver subito dal presidente del consiglio, Manno, l'umiliazione di essere stati lasciati fuori dal Municipio, abbiamo deciso di chiuderci simbolicamente in silenzio, vediamo cosa succederà con l'approvazione del bilancio di previsione".

A quanto pare, con la protesta avete ottenuto i primi risultati? "C'è qualche passo nell'anticipo delle somme per gli abbonamenti e nel trasporto per chi abita in campagna, ma sono risultati che non ci convincono del tutto, c'è come sempre poca trasparenza, non si conoscono bene i numeri degli interventi da parte dell'amministrazione".

Cosa pensi della mozione di sfiducia? "Ritengo sia un bel banco di prova per guardare in faccia la realtà e capire chi si assumerà le proprie responsabilità, spero non ci siano assenti senza un motivo valido".

Ragazzo pacato, a volte timido, ti sei trasformato in leader della protesta popolare, cosa succede in questi casi? "Penso di riuscire spesso a leggere i sentimenti della gente, che in questo momento è delusa, arrabbiata, e così mi sono immedesimato, rappresentando tali sentimenti con passione e con una veemenza particolare".

Avete chiesto le dimissioni all'amministrazione, perché? "Il disconoscimento popolare arriva perché i nostri amministratori non sanno come poter risolvere i problemi, dicono solo che non ci sono soldi, abbiamo chiesto al sindaco di intraprendere un'azione eclatante, di incatenarsi a difesa del suo popolo, di scrivere alle più alte autorità e protestare con noi, ma non è arrivato niente di tutto ciò, e allora lo abbiamo disconosciuto. Per noi è l'ingegnere Giunta, non il sindaco di Agira".

Hai già fatto l'amministratore, anche per poco tempo, come pensi di esserti comportato rispetto a chi fa adesso l'amministratore? "Parlano i fatti: qualche settimana fa, con grave ritardo, è stato inaugurato il mercato contadino, un'iniziativa costruita proprio quando io ero assessore, così come la sagra della cassatella, che io ho ripristinato 5 anni fa con una sorta di regolamento ben preciso. Adesso somiglia invece più a una fiera e così facendo, screditiamo il nostro prodotto tipico. A proposito di cassatella, è proprio quando io ero assessore che abbiamo stilato il regolamento per fregiarla della Denominazione Comunale (De.Co.), un regolamento che è già pronto, basterebbe solo che il consiglio lo approvasse".

Avevate iniziato una raccolta firme per il disconoscimento del sindaco e della sua giunta, adesso l'avete fermata, perché? "Era in atto una strumentalizzazione, c'erano alcuni politici che si facevano belli con la gente, spacciandosi per promotori della petizione".

Qualcuno pensa che Orazio Ascoli stia pensando a raccogliere consensi per potersi candidare a sindaco, è così? "Non ho in questo momento ambizioni del genere, ma se domani ci fossero le condizioni, e ciò significa un gruppo coeso che possa garantire la governabilità e lo sviluppo di questo paese, mi spenderei volentieri in politica. Con una regia e con tante persone che ci credono, si possono raggiungere risultati importanti. Ho dei figli e agirei nell'ottica del buon padre di famiglia, lo farei dando lezioni di trasparenza".

Mr. Garofalo e il suo minivolley

Tutti questi anni di Scuola di Pallavolo hanno lasciato un segno profondo in me sia dal punto di vista pallavolistico che umano. Ogni giorno entro in palestra con la voglia di imparare aspetti nuovi e di crescere, tutto per passione, sacrificio, soddisfazione.

Il Minivolley è un gioco organizzato che si esprime liberamente eseguendo gesti naturali, coordinandoli per dare il gusto di padroneggiare se stessi. E' uno sport elegante, con i suoi gesti, agilità, acrobazia, coordinazione, educazione ai riflessi, velocità. L'essere uno "sport" è contribuire all'educazione della volontà per realizzare un obiettivo prefissato, al potenziamento dell'autodisciplina, al rispetto delle regole e dell'avversario. L'essere uno "sport collettivo" è rafforzare il raggiungimento di un obiettivo comune, favorire la socializzazione. Questo tipo di sport richiede all'individuo una continua percezione delle situazioni di gioco, la loro comprensione, l'elaborazione di queste informazioni, la scelta delle risposte a queste sollecitazioni e quindi la scelta dell'azione di gioco. Auspico che questa pratica motoria possa costituire una fase insostituibile nel curriculum motorio delle nostre giovani generazioni. Lo sport è capace di far muovere migliaia di persone, anche le più pigre, magari non per farle scendere in campo, per prendere un pallone in mano o tra i piedi, ma per permettere loro di assaporare le gesta degli atleti che ammirano. Lo sport veicola emozioni, aggrega, strappa lacrime di gioia e di dolore, è un vero e proprio dramma a volte, quasi sproporzionato, se si pensa che tutto quanto scorre attraversando le tribune di uno stadio o di un palazzetto è provocato da un gioco. Eppure, la magia dello sport è proprio questa, e a questa magia sembra che non si debba aggiungere altro, per goderne pienamente. Chi conosce il mondo del volley femminile, questo lo sa bene.

Oggi sono circa 50 le ragazze che frequentano la scuola di pallavolo femminile e ogni giorno vedo e vivo i loro progressi, le gioie, le amarezze, il sudore e la fatica, ma a fine allenamento, anche la loro soddisfazione. La scuola di pallavolo femminile di Agira vanta brillanti risultati agonistici che ci vengono invidiati in tutta la provincia di Enna. La palestra come scuola di volley, ma anche, o principalmente, come "scuola di vita" questo è il motto, lo scopo, il motivo principale per cui i ragazzi devono vivere la loro esperienza sportiva.

Fernando Garofalo

Volley, sabato lo start in C della Ro.Ga.

Sabato 3 novembre inizia l'avventura della Ro. Ga. Volley Agira nel campionato di serie C maschile. I biancorossi, che quest'anno si sono ulteriormente rafforzati con gli innesti del palleggiatore Adriano Balsamo, del centrale Stefano La Greca, dell'ala Federico Scardino e dello schiacciatore ricevitore Salvo Giuffrida, mirano a giocare un ruolo di schiacciasassi in questa nuova stagione. Sabato, alle 17, al PalaUrselluzzo, in occasione della prima giornata di campionato, la squadra dell'allenatore giocatore Willy Santiglia affronterà in casa la Social Volley Catania, team giovane nato pochi mesi fa dalla fusione di diverse società etnee che mirano a valorizzare i propri vivai. Subito dunque un test significativo per capitan Pidone, Capuano, Gagliano, Rosario e Giovanni, Millauro, Livera e compagni.

Dai ragazzi avanti così

La sorprendente "baby" Agira Nissoria a caccia di altri preziosi punti salvezza domenica in casa contro il Riviera dello Stretto. Out Millauro per squalifica, rientra capitan Fabio Garofalo.

Da sinistra, in piedi: Travagliante, Serrafiore, D'Angelo, Biondo, Millauro, Scardilli F.
Da sinistra, accosciati: Fiorenza, Arena, Garofalo, Saraniti, Ingarao.

AGIRA. Ancora uno stop forzato, stavolta a causa della pioggia torrenziale caduta mercoledì sul nostro territorio, per l'Agira NIssoria di mister Macchione, che non ha giocato il derby infrasettimanale contro i "cugini" del Nicosia per l'impraticabilità del terreno di gioco dello "Stefano La Motta".

Ragazzi fermi così da ormai due settimane, visto che domenica non si era giocato per la pausa dovuta alla concomitanza con le elezioni regionali.

Per il team giallorosso del presidente Sgarlata (a metà classifica con 10 punti all'attivo), quella di domenica pomeriggio, con inizio alle ore 14,30, è sicuramente una tappa importante nel percorso che conduce verso una tranquilla salvezza, obiettivo dichiarato ad inizio stagione dalla dirigenza dell'Agira Nissoria.

Al Comunale di NIssoria, in occasione della nona giornata del campionato di calcio di Promozione, arriva infatti il "Riviera dello stretto", che di punti in classifica ne ha 9 e che, così come i giallorossi, non ha giocato mercoledì, sempre per ragioni meteo, contro la San Sebastiano. "Vincere domenica in casa e tenere dunque la squadra avversaria dietro di noi in classifica – dice infatti mister Lorenzo Macchione - sarebbe sicuramente un'altra iniezione di fiducia per i ragazzi. Abbiamo ancora qualche defezione, ma ci siamo abituati, e sapremo organizzarci di conseguenza". In effetti, Macchione dovrà riorganizzare il reparto difensivo, vista l'assenza del centrale Carlo Millauro, uno dei più esperti nonostante la giovane età. Al suo posto, è probabile che giochi un altro juniores: Giuseppe Screpis (che sembra aver recuperato pienamente dall'infortunio). A completare la linea difensiva, davanti a Serrafiore, saranno invece il terzino destro GIanluca D'Angelo, l'altro centrale Fabio Scardilli, ed il terzino sinistro Igor Travagliante.

Rientra anche il capitano, Fabio Garofalo, costretto per squalifica a guardare le ultime due gare dalla tribuna.

Macchione potrebbe schierarlo da trequartista in appoggio a quella che potrebbe essere l'unica punta giallorossa, quantomeno nel primo tempo: il gaglianese Biondo, con Manno e Muscolino che dovrebbero invece partire dalla panchina. Centrocampo confermato con Vincenzo Scardilli e Fiorenza centrali, e con Ingarao e uno tra Scardilli e Saraniti esterni.

Dopo il match contro il Riviera dello Stretto, ad attendere l'Agira NIssoria, nel giorno di Sammartino, ci sarà invece il Real Giarre terzo della classe. Vista la difficoltà di quel match e visto il contemporaneo probabile odore di castagne e vino, ci auguriamo che i tre punti, intanto, possano arrivare già domenica.

Dai ragazzi, avanti così...

E.P.

2 Ottobre 2012 giornata storica per Agira: dopo decenni di silenzio un migliaio di persone, tra lavoratori, precari, disoccupati e studenti, scendono in piazza per manifestare contro i tagli di alcuni servizi essenziali da parte del Comune. Si protesta contro il taglio dell'assistenza domiciliare agli anziani, i disservizi nel trasporto urbano e scolastico, lo stop al servizio socio psico pedagogico, la mancata assistenza ai diversamente abili e la fatiscenza di diverse strutture.

"Se soldi non ne hai a casa te ne vai"; Vergogna! Queste le parole che rimbombavano davanti il Municipio al termine del corteo di protesta tenutosi lo scorso 2 ottobre e organizzato dal Comitato dei Genitori, "indignati" dalle tante promesse non mantenute da parte della Giunta comunale.

"Eravamo davvero in tanti, genitori e studenti, e abbiamo deciso di partecipare al suddetto corteo per rivendicare i nostri diritti "negati". A causa dei minori trasferimenti da Stato e Regione (almeno così dicono), nel nostro Comune era stato "tagliato" il servizio di trasporto per gli alunni della campagna; gli abbonamenti dei bus extraurbani non possono più essere garantiti così come la mensa scolastica; l'assistenza per i disabili è insufficiente; per non parlare delle condizioni fatiscenti delle strutture scolastiche: il nostro istituto, il Liceo delle Scienze Umane "Fortunato Fedele", manca persino di una palestra, e così, per le lezioni di educazione fisica, dobbiamo recarci nei campetti comunali siti in contrada Urselluzzo (a circa 1 Km dall'istituto stesso). Tutto ciò a "PIEDI" (anche sotto eventuali piogge) perché come è ormai ovvio non ci sarebbero soldi per attivare una navetta comunale che consentirebbe il trasporto.

La rabbia e lo sgomento che si legge negli occhi delle mamme è raccapricciante! Genitori e alunni siamo stanchi di tutto questo! Siamo stanchi di aspettare, siamo stanchi di false promesse e risposte superficiali, siamo stanchi di questa inerzia e di questa apatia, ma soprattutto siamo stanchi di osservare l'immobilismo di quelli che dovrebbero essere i nostri rappresentanti, ed è per questo che non ci fermeremo fino a quando non otterremo quello che ci spetta".

Viviana Gagliano,
studentessa del Liceo
delle Scienze Umane
"Fortunato Fedele" di Agira

Agira paziente moribondo

Sogno un risveglio che si basi sull'agricoltura

Svegliamoci dal torpore e dall'apatia e usciamo dall'isolamento. Ormai è sotto gli occhi di tutti il declino politico-sociale, economico e culturale di Agira. Le analisi fatte rivelano che il paziente è moribondo e ha bisogno di cure massicce per riprendersi. Quali sono le cure, non è dato sapersi. Idee nuove non ne circolano. Le solite critiche pregiudiziali e distruttive stanno affossando il malato. Gli esperti consigliano che in questi momenti è necessario unirsi piuttosto che dividersi e contribuire tutti ad alleviare il malessere. E se democrazia vuol dire partecipazione, una prima cura potrebbe essere proprio il partecipare e smetterla di ripetere non c'è niente da fare, me ne fotto. L'ha organizzato quello o quell'altro ed io non partecipo… Io sogno un risveglio che abbia le sue basi nell'agricoltura, siamo dei grandi produttori di grano duro e questa coltivazione rappresenta la coltura più importante in tutto il mondo, perché è alla base dell'alimentazione umana. La produzione di frumento duro è diminuita e i nostri agricoltori non riescono a vendere il grano oppure lo devono regalare.

Bisognerebbe capire le ragioni di questo paradosso. Speculazione? Allora non ci resta altro che la strada dell'agroalimentare: non vendere grano ma pasta, pane ecc…I nostri allevatori regalano il loro latte ai caseifici che lo pagano poco, e quando fa loro comodo, e poi noi compriamo mozzarelle e formaggi che provengono dal nord a fior di quattrini. Il silvo - pastorale che era una delle nostre vocazioni sta scomparendo, e che dire delle nostre carni, mangiamo bistecche provenienti da Francia e Spagna e i nostri allevatori soffrono, il risveglio deve essere generale…

E poi il turismo: perché non sperare in tempi migliori, le crisi passano ma noi dobbiamo attrezzarci e in periodi di vacche magre è fondamentale la conservazione dei propri beni (in via Palazzo c'è un palmento in pietra che testimonia come i nostri pro genitori facevano il vino, che sta andando alla rovina …). Conservazione significa recuperare questi posti di testimonianza passata, che hanno un valore inestimabile e che potrebbero rappresentare, assieme a tutto il nostro patrimonio culturale e artistico, la nostra ricchezza, magari con pochi soldi e con la manovalanza legata ai comunali. La buona gestione del patrimonio artistico, paesaggistico, culturale fa la differenza. Spazziamo ognuno davanti alla nostra casa e avremo un paese pulito, questo è il risveglio…

Orazio Minnì

L'associazione "Brain Gym Italia" organizza:

Corso Teorico – Pratico di Brain Gym per la scuola!

Brain Gym:
- pratica movimenti semplici che stimolano la mente
- considera il corpo come chiave per riscoprire le proprie difficoltà
- offre la possibilità di vivere meglio, sviluppando le proprie potenzialità

Il corso è ideale per:
- bambini timidi, chiusi, troppo agitati, irascibili, paurosi, che non amano lo sport
- studenti che hanno bisogno di sviluppare le competenze per la lettura, la scrittura la memorizzazione e il calcolo matematico. O per studenti molto lenti con scarsa autostima e motivazione
- chi vuole gestire meglio lo stress, per cercare soluzione dei conflitti e per migliorare leadership e comunicazione
- chi vuole intraprendere uno studio di sè stesso e raggiungere il benessere personale
- chi vuole avviare un percorso di riabilitazione post traumatico (lesioni celebrali, trauma da parto)

Il corso sarà condotto dalla Dott. ssa Antonia Ida Quattrocchi, logopedista, psicomotricista ed insegnante Brain Gym certificata da Educational Kinesiology Fondation.

Per info Contattare: 3477292473 - 3282312810
Per saperne di più vai su: www.braingymitalia.org

Amministrazione e Redazione
Via Vittorio Emanuele n. 165 Agira

Direttore Responsabile
Emanuele Parisi

Reg. n. 1/2009
Tribunale di Nicosia del 16/04/2009

Collaboratori
Orazio Minnì
Fernando Garofalo
Viviana Gagliano

Redazione Facebook
Orazio e Sofia Minnì

e-mail: ema.parisi@tiscali.it

Leggi "La Sveglia" on line su
www.agira.org

IL COMUNE DI NISSORIA sposa la pesca leonfortese

Firmata un'intesa per rilanciare l'agricoltura

Sono stati firmati i due Protocolli d'Intesa che avviano una preziosa sinergia tra il Comune di Nissoria da un lato ed il Consorzio di Tutela della Pesca di Leonforte IGP e la Cooperativa "La Settembrina Leonfortese" dall'altro. Un passaggio formale, quello siglato nello scorso week-end dal sindaco Glorioso, dall'assessore Ginardi e dai rappresentanti del consorzio e della cooperativa, rispettivamente Salamone e Di Stefano, necessario ad attuare l'ambizioso progetto "Alleanza per l'Agricoltura" curato proprio dall'assessore Nino Ginardi e complessivamente indirizzato ad una profonda ristrutturazione del comparto agricolo, settore chiave per lo sviluppo economico del territorio. "Il progetto – fa sapere Ginardi – ha come principale obiettivo l'inserimento del Comune di Nissoria nell'areale di produzione della Pesca di Leonforte IGP, e consentirà alle aziende agricole locali di far parte di una filiera agroalimentare di qualità e di investire su di un prodotto affermato ed economicamente conveniente, attualmente commercializzato dal Consorzio di Tutela in mercati importanti del Nord Italia su richiesta di aziende leader della grande distribuzione, intenzionate ad esportare le pesche ed i trasformati alimentari anche all'estero". Il Protocollo prevede l'installazione di un campo sperimentale di peschicoltura (su cui verranno effettuate ricerche ed analisi) curato per quattro anni dai tecnici del Consorzio di Tutela con la collaborazione di un'azienda agricola che verrà scelta dal Comune tra quante daranno la propria disponibilità ad aderire al progetto: il tutto, mettendo a disposizione gratuitamente circa 500 metri della rispettiva area coltivabile.

Il Consorzio di Tutela si impegnerà in una serie di ulteriori misure specifiche a sostegno sia delle iniziative del Comune di Nissoria inerenti lo sviluppo del circuito enogastronomico, sia delle stesse aziende agricole locali che ne faranno richiesta, alle quali metterà a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze per l'investimento iniziale e per le future domande di finanziamento. In questo quadro, si spiega il secondo Protocollo d'Intesa, che favorirà l'ingresso a condizioni privilegiate nella Cooperativa La Settembrina Leonfortese delle aziende agricole di Nissoria, che beneficeranno di un considerevole abbattimento dei costi per l'acquisto di sementi, prodotti fitosanitari e concimi, e che potranno inserirsi in un circuito proiettato ad estendere i propri interessi oltre la peschicoltura, verso la produzione e commercializzazione di ortaggi, olive da tavola e olio d'oliva delle colline ennesi.